**1866**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, nº 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

**Nº 309**

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi [illegible]. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma *(franco ai confini)* | | » | 52 | 27 | 15 |

**FIRENZE, Sabato 10 Novembre**

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 8[illegible] | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, e Germ. | | » | 1[illegible] | 60 | [illegible] |
| Id. | per il solo giornale senza i | | | | |
| Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » | [illegible] | [illegible] | [illegible] |


## PARTE UFFICIALE

*Il numero* 3291 *della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
**Luogotenente Generale di S. M.**
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Veduti i decreti prodittatoriali del 17 ottobre 1860, nº 264, e 23 ottobre detto anno, nº 294;
Veduto il decreto prodittatoriale del 4 novembre dell'anno istesso;
Veduto il Reale decreto 28 gennaio 1864, numero 1718;
Veduta la liquidazione dei redditi assegnati agli istituti educativi di Modica col decreto prodittatoriale del 23 ottobre 1860, dalla quale risulta attualmente accertata dall'amministrazione del demanio l'annua entrata di L. 34,318 61, salva l'ulteriore liquidazione di altri maggiori redditi riservata dal comune col consenso dell'amministrazione demaniale;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio, dell'istruzione pubblica e delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. È istituito in Modica l'Istituto tecnico di cui nel citato Reale decreto del 28 gennaio 1864.
Art. 2. Alle spese di primo impianto del detto stabilimento sono applicate lire 68,637 22, pari a due annate del reddito dei beni già assegnati al liceo di Modica col decreto prodittatoriale del 23 ottobre 1860, secondo la liquidazione fatta tra l'amministrazione demaniale ed il comune di Modica e salve le riserve del comune per l'accertamento definitivo delle rendite stesse.
Art. 3. È destinata al mantenimento dell'Istituto la rendita di lire 34,318 61 risultante dalla liquidazione predetta, sino a concorrenza delle spese annue necessarie.
L'eccedenza dell'assegno sarà posta a disposizione del Ministero della istruzione pubblica per provvedere agli altri stabilimenti educativi del comune di Modica, da esso dipendenti.
Art. 4. Con successivi decreti sarà provveduto a quanto riflette l'ordinamento dell'Istituto tecnico di Modica.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze, addì 24 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.
BERTI.
SCIALOJA.

*Relazione del ministro delle finanze a S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., in udienza del* 20 *ottobre* 1866, *per maggiore spesa al capitolo* 28 *del bilancio dell'interno pel* 1866.

ALTEZZA REALE,

Le contingenze politiche del paese e gli straordinari provvedimenti che per conseguenza si dovettero nell'interesse della pubblica sicurezza adottare nelle provincie napoletane e siciliane, ed in quelle limitrofe al teatro della guerra, diedero luogo a gravi spese di servizio fuori residenza per parte di ufficiali di pubblica sicurezza, rendendo così impossibili le economie che si erano sperate quando dalla somma di lire 140 mila per simili spese stanziata all'articolo 1º del capitolo 28 del bilancio passivo 1866 si è dedotta quella di lire 40 mila coll'appendice del 19 gennaio ultimo passato.

Urgendo ora di provvedere per la soddisfazione dei molti pagamenti reclamati dai prefetti, è necessario sia provveduto a che per le spese suindicate venga reintegrato il fondo primitivamente inscritto in bilancio, mediante autorizzazione della corrispondente maggiore spesa di lire 40 mila.

Ove piaccia all'A. V. R. di approvare questa proposta, è pregata di voler apporre il Suo Augusto nome sul qui unito schema di decreto.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
**Luogotenente Generale di S. M.**
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,
Veduti gli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861, nº 302;
Sulla proposizione del ministro delle finanze, a seguito di deliberazione presa in consiglio dei ministri;
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:
*Articolo unico.* È autorizzata la maggiore spesa di lire quarantamila (lire 40,000) sul bilancio del Ministero dell'interno pel 1866, capitolo 28, *Indennità di trasferta, gratificazioni e sussidi agli ufficiali di pubblica sicurezza.*
Nella prossima riunione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.
Il ministro delle finanze e quello dell'interno sono incaricati di dar esecuzione al presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.
Dato a Firenze, addì 20 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.
RICASOLI.

Con decreto di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re, in data 24 ottobre 1866, venne accordata una proroga di mesi tre, a cominciare dal 1º novembre, all'aspettativa per motivi di salute, conceduta al signor Ventapane Pietro capitano di porto di 3ª classe.

S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha, con decreti del 10 ottobre 1866, fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Magaldi Paolo, consigliere presso la Corte di appello d'Aquila, messo in aspettativa dietro sua domanda per comprovati motivi di salute, per tre mesi;
Ceccarelli cav. Leopoldo Pio, sostituto procuratore generale aggiunto presso la Corte d'appello di Lucca, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca;
Gorìa Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Livorno, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Lucca, colle funzioni di sostituto procuratore generale;
Becucci Pietro, id. di Grosseto, incaricato di reggere l'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Livorno;
Donati Giuseppe, id. di Rocca San Casciano, id. di Grosseto;
Perotta Raimondo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Parma applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, applicato al tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano coll'incarico di reggere l'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale medesimo;
Rinaldi Pietro, già sostituito avvocato dei pòveri presso la Corte d'appello di Torino, ora in disponibilità per soppressione d'ufficio, applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna colle funzioni di sostituto procuratore del Re.

S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con decreti del 15 settembre 1866, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Andreoli Giovanni Battista, nominato conciliatore del comune di Albogno, mandamento di Santa Maria Maggiore (Domodossola);
Ranzanici dott. Giuseppe, id. di Trescore (Bergamo);
Branca not. Carlo, id. di Seregno, mandam. di Desio (Monza), in luogo di Colli Giuseppe dimissionario;
Sacchi Elzeario, id. di Giano dell'Umbria, mandamento di Montefalco (Spoleto), in luogo di Pompili Luigi dimissionario;
Farolfi Guido, id. di Bondeno (Ferrara), in luogo di Badia Girolamo dimissionario;
Barbieri dottor Francesco, id. di Castelbolognese (Ravenna), in luogo di De Giovanni Antonio dimissionario;
Caretti dott. Donnino, id. di Copparo (Ferrara), in luogo di Pelizzola Gaspare dimissionario;
Liverani avv. Ettore, id. di Faenza (Ravenna), in luogo di Betti Gustavo dimissionario;
Santoni Luigi, id. di Fusignano, mandamento di Lugo (Ravenna), in luogo di Garbogni Francesco dimissionario;
Paramucchi Cesare, id. di Massa Fiscaglia, mandamento di Codigoro (Ferrara), in luogo di Raineri Paolo dimissionario;
Bisiga dott. Filippo, id. di Ostellato, mandamento di Portomaggiore (Ferrara), in luogo di Pasquali dott. Antonio dimissionario;
Bertuzzi Carlo, id. di Poggio Renatico, in luogo di Fornasini Giuseppe dimissionario;
Cassani Angelo, id. di Oltrona, mandamento di Varese;
Bonfanti Felice, id. di Santa Maria Hoè, mandamento di Brivio (Lecco);
Cereda Gerolamo, id. di Sabbionello (Lecco);
Lissoni Eugenio, id. di Verderio Superiore id.;
Fossati Giovanni, id. di Verderio Inferiore idem;
Colombo Giuseppe, id. di Sartirana Briantea idem;
Vigevano Girolamo, id. di Paderno d'Adda idem;
De Cani Luigi, id. di Cagliano id.;
Montanelli Antonio, id. di Brianzola id.;
Combi Ambrogio, id. di Cassina, mandamento di Introbbio id.;
Crippa sac. Carlo, id. di Cucciago, mandam. di Cantù (Como);
Caroni Domenico, id. di Scaria, mandam. di Castiglione d'Intelvi id.;
Cazzaniga Giuseppe, id. di Cabiate, mandam. di Cantù id.;
Pozzi Francesco, id. di Figino Serenza, mand. di Cantù id.;
Mola dott. Pietro, id. di Codogno, mand. di Codogno (Lodi);
Pagani Giovanni, id. di Concesa, mand. di Cassano d'Adda (Milano);
Baglioni Domenico, id. di Agra, mandam. di Maccagno (Varese);
Zanini Gerolamo, id. di Biegno, mandam. di Maccagno id.;
Longhi Paolo, id. di Brenta, mand. di Cuvio idem;
Brunati Giovanni, id. di Monvalle, mand. di Gavirate id.;
Bizzozzero Angelo, id. di Sangiano id.;
Chizzini Antonio, id. di Cunardo, mand. di Luvino id., in luogo di Vittorio Andreani dimissionario;
Moro Luigi, id. di Dumenza, mandamento di Maccagno Superiore id., in luogo di Peruggia Pietro dimissionario;
Bellora Carlo, id. di Gagliate Lombardo, mand. di Varese, in luogo di Tibiletti Giovanni dimissionario;
Mastro Stefano Filippo Vincenzo, id. di Mignano (Santa Maria);
Fattore Gennaro, id. di Piedimonte d'Alife (Santa Maria), è confermato nelle sue funzioni;
Vella Vincenzo, id. di Comitini, mandam. di Aragona (Girgenti);
Carnovale Nicola, nominato vice pretore nel comune di Petrizzi, mandamento di Gasperina (Catanzaro), in luogo di Cundò Felice dimissionario;
Giordanelli Leopoldo, nominato conciliatore del comune di Cetraro (Cosenza);
Manfroce Florimo Raffaele, id. di Cinquefrondi (Palmi);
Arena Nicola, id. di Pizzoni, mandamento di Soriano (Monteleone).

S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 3 ottobre 1866:

Falusi Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di Massa Marittima (Grosseto), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Finelli Giacinto, id. del comune di Forchia, mandamento di Airola (Benevento), dispensato da tale ufficio per motivi di salute;
Gentile Francesco Paolo, id. del mandamento di Cassano delle Murge (Bari), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.
Isasca Vincenzo, uditore e vice pretore del mandamento di Saluzzo, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Fracassi Enrico, vice pretore del mandamento di Noceto (Parma), dispensato da ulteriore servizio;
Mazzacua Pietro, id. del comune di Montebello, mandamento di Melite Porto Salvo (Reggio Calabria), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Angelozzi Nicola (avente i requisiti richiesti dall'art. 33 della legge 6 dicembre 1865 sull'ordinamento giudiziario), nominato conciliatore del comune di Montelpare, mandamento di Santa Vittoria in Matenano (Fermo), modificato il decreto del 29 agosto scorso, nella parte che riguarda la nomina.

Con decreti del 6 ottobre 1866:

Perozzi cav. Ettore, nominato conciliatore del comune di Montecassiano (Macerata), modificato il decreto luogotenenziale 25 agosto scorso, nella parte che lo riguarda;
Gaita Raffaele, vice pretore del comune di Montefredane, mandamento di Atripalda (Avellino), dispensato da tale ufficio, in seguito a sua domanda;
Favini Giuseppe, conciliatore nella frazione del capoluogo del comune di Montecarlo, destinato ad esercitare le sue funzioni nella suddetta prima sezione di esso comune (parrocchia di Montecarlo e frazione del Castellare);
Guidi Giuseppe, nominato conciliatore nella frazione di Altopascio del comune di Montecarlo, id. nella seconda sezione del comune medesimo (parrocchie di Altopascio, del Marginone e della Spianata e frazione della Chiesina Uzzanese.

Con decreto del 10 ottobre 1866:

Fioni Giovanni, nominato conciliatore del comune di Tredossi, mandamento di Casalbuttano (Cremona), rettificato il decreto luogotenenziale 20 giugno scorso, nella parte che lo riguarda.

Con decreto Reale del 6 ottobre 1866 è stata autorizzata sulle Casse dei depositi e prestiti la concessione dei mutui sotto accennati a favore dei seguenti Corpi morali:

| CORPO MORALE MUTUATARIO | PROVINCIA OVE TROVASI IL CORPO MORALE | MOTIVI DELLA CONCESSIONE DEL MUTUO | MUTUO CONCESSO |
|---|---|---|---|
| Congregazione di Carità di Città Sant'Angelo. | Teramo. | Compimento della fabbrica dell'ospedale e casa di ricovero dei mendici. | 20,000 |
| Sassoferrato (Comune). | Ancona. | Estinzione di debiti . . . . . . . . . . | 16,000 |
| Savignano di Romagna (Comune.) | Forlì. | Costruzione di una strada consortile . . . . | 12,000 |
| Montefano (id.) . . . . . | Macerata. | Pagamento di lavori eseguiti al palazzo comunale. | 6,000 |
| Lastra a Signa (id.) . . | Firenze. | Ampliamento della casa ad uso Pretura . . . | 32,000 |
| Cosenza (id.) . . . . . . | — | Costruzione di un ponte sul Crati, di un cimitero, e sistemazione di strade interne. | 127,000 |
| Boscotrecase (id.) . . . | Napoli. | Esecuzione di opere stradali ed estinzione di debito. | 144,000 |
| Salerno (id.) . . . . . . | — | Ricostruzione del Corso Garibaldi . . . . . | 240,000 |
| Casale Monferrato (id.) | Alessandria. | Pagamento di azioni della ferrovia Asti-Casale-Mortara. | 566,100 |
| Serralunga di Crea (id.) | Id. | Id. Id. | 21,000 |
| Terrugia (id.) . . . . . . | Id. | Id. Id. | 6,000 |
| Mirabello (id.) . . . . . | Id. | Id. Id. | 2,400 |
| Varazze (id.) . . . . . . . | Genova. | Esecuzione di arginatura alla foce del Teiro, e di un pennello in quella spiaggia. | 25,000 |
| Bornate (id.) . . . . . . | Novara. | Sistemazione di una strada consortile . . . | 7,000 |
| Beura (id.) . . . . . . . | Id. | Costruzione di argini al torrente Toce . . . | 7,000 |
| Almese (id.) . . . . . . . | Torino. | Acquisto di uno stabile ad uso uffici e scuole comunali. | 15,000 |
| Grugliasco (id.) . . . . . | Id. | Costruzione di una tettoia . . . . . . . . | 3,000 |
| S. Maurizio Canavese (Comune.) | Id. | Pagamento di azioni della ferrovia da Torino a Ciriè. | 45,000 |

## PARTE NON UFFICIALE

### INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

***Esami d'ammessione alle Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e di Milano.***

Le straordinarie circostanze in cui versava il paese e la necessità di speciali provvedimenti intorno al passaggio a carico delle provincie dei posti gratuiti istituiti presso le scuole di medicina veterinaria di Torino e di Milano indussero nello scorso mese di giugno il Ministero a sospendere gli esami di concorso e di ammessione alle scuole stesse.

Essendo ora imminente l'apertura del nuovo anno scolastico, ma non essendosi ancora potuto definitivamente provvedere per quanto riguarda i posti gratuiti, il Ministero è venuto nella deliberazione di aprire intanto gli esami d'ammessione alle scuole suddette per coloro che intendono di fare il corso a proprie spese.

Si rende pertanto noto quanto segue:

1° Gli esami d'ammessione alla scuola di Torino si daranno in ciascun capoluogo di provincia nell'antico Regno Sardo; quelli di ammessione alla scuola di Milano in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia.

2° Gli esami si apriranno il giorno 19 novembre.

3º Potrà presentarsi agli esami chiunque abbia i requisiti prescritti dall'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 dicembre 1860, e quindi produca i seguenti certificati:

*a*) Fede di nascita, dalla quale risulti aver raggiunta l'età di anni 16 compiuti;
*b*) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale ha domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;
*c*) Dichiarazione autenticata, comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

4° Le inscrizioni di ammessione agli esami predetti saranno fatte presso l'ufficio del Regio provveditore della provincia entro tutto il giorno 17 novembre.

5° Gli esami abbraccieranno gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico-decimale e la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale 1° aprile 1856, n° 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

6° Saranno ammessi alla scuola gli aspiranti che avranno negli esami ottenuto tre quinti dei suffragi.

7° Sono ammessi alla scuola di veterinaria senza esame coloro che hanno superato l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitarii.

Firenze addì 22 ottobre 1866.

*Il direttore capo della* 3ª *divisione*
S. GATTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Si rende noto al pubblico, per norma di chi possa avervi interesse, che sono poste a concorso le seguenti cattedre nel Regio istituto tecnico di Firenze:

1° Fisica generale e applicata;
2° Storia naturale e sue applicazioni tecniche;
3° Costruzioni e topografia;
4° Computisteria.

Il concorso sarà per titoli. Farà titolo da prendersi in considerazione per il conferimento di una qualunque delle suddette cattedre:

1° La pubblicazione di opere relative; 2° il disimpegno lodevole di uffici nel pubblico insegnamento relativi alle materie o in impieghi attinenti alle scienze che hanno rapporto con la cattedra che sarà richiesta.

Lo stipendio è di L. 2,200 per i professori titolari di *fisica, storia naturale e costruzione e topografia*; e di L. 1,760 per il professore di *computisteria.*

S'invitano coloro che aspirassero a qualcuna delle suddette cattedre a voler inviare prima del 30 novembre le loro domande con tutti i relativi documenti al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, presso il quale saranno esaminati da apposita Commissione.

*Il Direttore capo della* 5ª *divisione*
MAESTRI.

Ai numerosi atti di filantropia compiutisi a favore dei militari feriti nell'ultima guerra, vuolsi aggiungere a meritato encomio quello dell'egregia signora O'Conor, la quale ha testè offerto la somma di L. 400 da erogarsi a favore dei feriti del 2º reggimento granatieri, a cui apparteneva il suo nipote signor luogotenente Wattewille de Loins cavaliere Enrico, morto sul campo di battaglia nella giornata del 24 giugno ultimo scorso.

L'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale della provincia di Benevento per la sessione ordinaria 1866 resultò composto dei signori Colesanti Luigi, presidente; Montella cav. Pietro, vice presidente; Gioja Ubaldo, segretario; Capone Paolo, vice segretario.

Nella pubblicazione dei nomi dei giovani vincitori nel concorso ai posti del R. collegio Ghislieri di Pavia fattasi nel nº 301 (2 novembre) di questa Gazzetta ufficiale, invece di Morino Giulio e Richeluci Carlo, leggasi Moroni Giulio, e Richelmi Carlo.

### NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive da Londra, 5 novembre, all'*Agenzia Havas*:

Continua lo sciopero dei fabbri ferrai che produce una grande miseria. Le famiglie di quegli operai soffrono le più grandi necessità.

Questa settimana l'unione dei fabbri ferrai deve rivolgersi all'assistenza delle altre industrie, ma la mancanza di tutto è grande per tutti; il pane, la carne ed i viveri sono talmente cari che non è possibile comprarne.

I padroni delle fucine non sembrano disposti a fare concessioni di sorta, e probabilmente la vinceranno. In alcuni luoghi avvennero dei disordini, ma se la miseria e la fame continuano, si possono temere delle conseguenze molto più serie.

— Si scrive da Dublino al *Times:*

L'elemento feniano è tanto potente tra le classi operaie d'Irlanda che può far nascere, a posta sua, qualunque disordine, e tutte le classi oggi sono persuase che l'agitazione che suscita Bright è un inganno. Le classi operaie credono che la salvezza dell'Irlanda sta nella carabina, e lo credono profondamente. La missione di Bright ha fatto danno tanto ai partigiani del fenianismo, quanto agli altri, perchè si è limitato a dire che il sol Parlamento riformato può sanare le piaghe dell'Irlanda, ed ha predicato il perfetto accordo del popolo irlandese con l'inglese.

Questa è la ragione delle brutte interruzioni che turbarono il *meeting*, nondimeno Bright ha potuto dire quello che voleva dire, ma per gli altri oratori la cosa è andata altrimenti.

Bright è uscito molto sconfortato, ha detto che non aveva mai provato tanto scoraggiamento per il suo paese.

— Lo *Spectator* fa osservare la differenza che vi è tra Bright e O'Connell. O'Connell non trovava rimedio per l'Irlanda, tranne che nella separazione dall'Inghilterra. Bright non dice verbo di questo, anzi al contrario indica un rimedio che può conservare la unione, e fare acquistare nuove forze all'Irlanda.

FRANCIA. — Si legge nel bollettino settimanale del *Moniteur du soir*:

. . . . . Il compimento dell'unità nazionale continua ad inspirare a buon diritto in tutta la penisola sentimenti di gioia e di fiducia.

Il prestito è sottoscritto a condizioni le più favorevoli; i tre decimi del totale dovevano essere pagati alla prima scadenza, ed i versamenti effettuati sorpassano la somma.

Il governo ha profittato delle buone disposizioni della pubblica opinione per richiamare alle loro diocesi la maggior parte dei vescovi che ne erano stati allontanati.

In questa occasione il barone Ricasoli ha indirizzata ai prefetti del Regno una circolare nella quale è espresso il desiderio di far entrare tutte le questioni religiose in un periodo di riconciliazione.

Il ministro constata che sono passati i tempi dei torbidi e dei pericoli, e che l'Italia è oramai costituita su basi solide, nè ha più a temere dei nemici che la minacciano.

Il nuovo stato di cose permette di rivocare le misure eccezionali che erano state prese all'interno.

Soddisfatto del presente ed assicurato dell'avvenire, il Governo può mostrare la sua forza colla moderazione cancellando i ricordi di dissensi che non devono lasciare traccia di sorta, e che spariscono di fronte ai grandi risultati ottenuti.

... Il Corpo francese di spedizione ha cominciato il suo movimento di concentrazione attorno a Messico, ed una parte delle truppe si trova

già scaglionata lungo la strada che congiunge questa città a Vera Cruz.

Tutti i trasporti necessari all' imbarco son pronti, ed il governo messicano, lungi dall'esserne inquieto o dal sentirne diffidenza, inquietudine e diffidenza che sarebbero ingiuste, raddoppia ogni sforzo per continuare con energia l' opera iniziata dall'imperatore Massimiliano.

PRUSSIA. — Togliamo dal *Pays* le principali clausole del trattato di pace conchiuso fra l'Assia Cassel e la Prussia.

L'Elettore scioglie i suoi sudditi dal loro giuramento di fedeltà.

Il re di Prussia concede all'Elettore, sua vita natural durante, il fidecommesso di famiglia.

L'Elettore nominerà gli amministratori delle sostanze di famiglia.

Gli stabilimenti d'arte saranno aperti al pubblico.

L' Elettore rinunzia alla lista civile e riceve una indennità di 600 mila talleri.

Nella riorganizzazione dell'esercito la Prussia conserverà, per quanto il potrà, i quadri attuali.

Il re di Prussia disporrà dei castelli di Willemshoe e di Cassel; gli altri castelli rimangono di proprietà dell'Elettore, il quale non potrà tuttavia risiedere che a Philippsruhe o Hanau.

AUSTRIA. — La *Wien. Zeit.* ha il seguente articolo, del quale abbiamo dato il sunto telegrafico:

Chiuso l'ultimo periodo della guerra, i lavori della pace riprendono il loro posto, e fra i doveri che spettano al governo ed al paese havvi in prima fila la soluzione del conflitto costituzionale all'interno.

Per arrivare allo scopo desiderato il governo cercò fin ora di mettersi d'accordo colla Assemblea rappresentativa dei paesi della Corona di Ungheria, ed a ciò il governo ritenne come condizioni principali di un accordo il rispetto al diritto legittimo da una parte, e dall'altra il riconoscimento dei fatti compiuti, e delle relazioni create dalla storia.

Questa ricognizione racchiude nientemeno che la formale confessione del diritto legittimo e della necessità dell'esistenza della monarchia.

Ma l'unione ed il vincolo degli elementi politici dell'impero non potrebbero risultare da un assieme di forze, e se si vuole accordare una ugual parte legale alla libertà politica, non sarà già col proclamare la decadenza del diritto pel disuso, che si arriverà allo scopo.

Il governo si mantiene fermo in quest' ordine di idee, e gli ultimi avvenimenti non hanno scossa la sua convinzione in proposito; ma questi avvenimenti consigliano a progredire solleciti sulla via sin ora seguita.

Una circostanza fortunata, e che giova rilevare, si è che in tutte le parti della monarchia è già stata riconosciuta la comunanza degl' interessi, e la necessità di trattarli in comune sia per parte del governo, come per parte delle Assemblee rappresentative.

Si tratta di riprendere colla Dieta ungherese le trattative iniziate a questo oggetto per ottenerne ben presto un risultato soddisfacente.

Il progetto preparato dalla Sottocommissione della Dieta ungherese offre nella quistione accennata un punto di partenza degno di esser preso in considerazione come base adatta all'accordo desiderato da tutti.

L'idea della comunanza delle differenti parti dell'impero è espressa in questo progetto, tanto mediante la proposta di creare alcuni ministeri per gli affari comuni, quanto mercè la proposta di creare un' Assemblea rappresentativa destinata a discutere questi affari comuni.

Il lavoro della Commissione riconosce in massima la necessità di assicurare il mantenimento della monarchia mercè la garanzia data ai suoi più importanti interessi.

Sarà adunque prima cura del governo di comunicare le sue viste alla Dieta ungherese colla massima franchezza, affinchè nel corso della discussione questo principio ottenga il suo effetto ed un valore pratico.

Chiunque voglia fondare in Austria un'opera duratura sulla base della libertà politica non potrà disconoscere il diritto d'autonomia nei paesi della Corona d'Ungheria; per arrivare a costituire l'assieme dello Stato egli si servirà dell'accordo e dei compromessi; ma si troverà di faccia a fatti compiuti, che egli non può ignorare per un sol momento, a meno che egli non voglia compromettere l'esistenza dell'Impero.

L'autonomia delle parti deve tendere a consolidare il tutto, e questo modo di vedere deve pur prevalere riguardo agli altri Regni ed agli altri paesi dove il bisogno di allargare i limiti dell'autonomia provinciale trova la sua espressione legale.

Però non bisogna abbandonare il principio importante e prezioso del diploma d'ottobre, giusta il quale gli oggetti della legislazione, che furono per una serie d'anni comuni agli altri paesi non appartenenti alla Corona d'Ungheria, devono pur essere trattati in comune.

I motivi, sui quali il diploma basa i suoi principii fondamentali, cogli ultimi avvenimenti guadagnarono d'importanza.

Le istituzioni, le quali servono agli interessi morali i più elevati, devono venir trattate e regolate in comune così come quelle dalle quali essenzialmente dipende il libero sviluppo degli interessi materiali.

WURTEMBERG. — A Stoccarda, secondo che annunzia la *Nuova Gazzetta tedesca*, deve aver luogo, fra breve, una riunione d'uomini politici de' diversi Stati del Sud per discutervi la condotta a tenere nelle attuali circostanze. « Convinti, dicono i firmatarii della lettera d'invito, dell'importanza preponderante che spetta agli Stati del Sud, riguardo alle proprie sorti ed a quelle di tutta la Germania, chiamano i loro compatriotti a trattare de' mezzi per mantenere inviolata l'autonomia degli Stati del Sud. »

Questa lettera porta, fra gli altri nomi, quelli di Walker, Mettermajer, Kitzig d'Eidelberg, Beck, Feder, Kaiser di Carlsruhe, Tafel Beker, e Probs di Stoccarda, Kolb e Hoenadel deputato, e Poelz presidente della Camera di Baviera.

MESSICO. — Il *Corriere di San Francisco* ha le seguenti notizie del Messico e di Mazatlan:

Nella notte dell'11 al 12 settembre Corona si era avanzato alla piazza. L'avanguardia del posto di Palos Prietos si componeva d'una trentina di messicani comandati da un ufficiale, il quale aveva trovato modo di mantener intelligenze coi dissidenti; sette od ottocento dei quali, comandati dai colonnelli Grenados e Martinez, si avanzarono col favor della notte, ed il posto avanzato fu loro abbandonato dall'ufficiale e dai suoi soldati che passarono tutti all'inimico.

Allora i dissidenti si slanciarono tutti contro la palizzata al grido: *Vittoria!*

Questi gridi svegliarono il posto, forte di 150 uomini francesi e messicani sotto gli ordini del capitano Delatasque; ma, prima che si avesse tempo di riconoscersi, i liberali si erano già impadroniti del magazzino e di un pezzo d'artiglieria.

Palos Prietos dista due miglia dalla piazza.

Il capitano Delatasque comprendendo la importanza di tener il posto sin tanto che gli arrivassero rinforzi dalla città, dimandò dei volontari per riprendere il cannone che era stato preso. Fu allora che si presentò il luogotenente Marie, del 62° di linea, con quaranta uomini; questi si gettarono alla baionetta contro il nemico, e ripresero una prima volta il pezzo; ma sotto un fuoco micidiale dovettero ritirarsi e perdere il pezzo.

Però bisognava riprendere il cannone se non si voleva perir massacrati. Marie aveva perduti 15 uomini; coi 25 che gli rimanevano egli si avventò nel mezzo dei Messicani, e questa volta con tal precipizio, che egli arrivò al cannone, lo riprese, lo rivolse contro il nemico, e riuscì, mercè un fuoco ben nudrito, a respingere gli attacchi successivi.

In questo momento arrivavano a passo di carica due compagnie condotte dal comandante Robert, e si aprivano il passaggio alla baionetta fra le masse del nemico, mentre che 50 cacciatori d'Africa, gettatisi sui 500 cavalieri di Corona, dopo quattro cariche li mettevano in fuga con poca perdita dei loro.

Arrivarono pure i cazadores con altri rinforzi.

Il combattimento durò nullameno sino alle 9 del mattino, avendo i primi assalitori avuto un rinforzo dalle altre truppe di Corona. Ma alle nove i liberali cominciarono a piegare; alle dieci essi erano in piena rotta, e non si sentì più che qualche raro colpo di fucile a lunghi intervalli.

I liberali si sono battuti con un accanimento superiore a tutte le altre volte; lasciarono 300 morti sul terreno, senza contare i feriti che poterono allontanarsi.

— Il *Corriere degli Stati Uniti* da i seguenti particolari sul saccheggio di Ures:

Le scene di cui fu teatro la città di Ures non sono meno desolanti di quelle di Hermosillo e di Mazatlan, però non si trovava colà nissuno dei nostri compatriotti.

I dissidenti hanno saccheggiata la città; l'indiano Tameti è stato battuto, ed il generale danese Lanberg, un europeo che era degno di quel nome ed aveva abbracciata la causa dell'impero, comprendendo che al Messico si difendeva una causa europea, si è fatto ammazzare per non sopravvivere alla sconfitta.

Il suo cadavere fu coperto di ferite, è stato ritrovato fra i banditi, che lo appesero ad un albero con un cartello pieno di infamie, ed avevano proibito sotto pena di morte di staccare di là quelle spoglie cruente.

I veri autori della morte dei bravi soldati a Mazatlan ed altrove non sono già i filibustieri ed i dissidenti americani, sibbene quelli che hanno ingannata l'opinione in Francia, che hanno continuamente dimandato il richiamo delle truppe ed hanno impedito che altre se ne mandassero; che ebbero parole di simpatia pel bandito Corona, e che hanno fatto dei loro briganti altrettanti eroi, e chiamarono carnefici i nostri soldati.

---

— I giornali inglesi recano i seguenti giudizi sulla nomina del barone di Beust:

Dal *Times*:

La nomina del barone di Beust a ministro delle relazioni estere schiude un'èra nuova per l'impero d'Austria. Dalla battaglia di Sadowa fino a questi giorni, a parlar rettamente, non vi era stato a Vienna un Governo. Gli uomini che erano stati al timone durante la terribile burrasca della guerra boema non volevano responsabilità, e, tranne nella sua famiglia, Francesco Giuseppe appena poteva trovare un uomo che volesse assumersi il carico, fatto tanto più grave dalla sventura. Una buona stella indicò al sovrano il già primo ministro della Sassonia.

Il barone di Beust è uomo di splendide qualità, e non cela sotto il moggio la luce che spande. Si dice che fin dal primo colloquio l'Imperatore lo ebbe in grande estimazione, e che da tre mesi aveva in animo di fare quello che sappiamo soltanto da pochi giorni.

Nondimeno la nomina del barone di Beust ha suscitato non poca commozione all'interno ed all'estero, e la impressione fu tanto sfavorevole, anche a giudizio di quell'uomo di Stato, che gli suggerì lo espediente di mandar fuori una circolare che è quasi una spiegazione ed una apologia. Egli assume l'ufficio come un uomo nuovo. La volontà imperiale lo fece austriaco, e per tal ragione ei reputa suo dovere di « separarsi dai suoi precedenti politici. » In lui nulla resta del sassone tranne i sentimenti di ossequio e di gratitudine verso il Principe che servì con tanto affetto e con tanta fedeltà. La politica ulteriore dell'Austria non sarà politica di corrucci e di passioni; il paese ha bisogno della pace. Gli interessi domestici gravitano in guisa sull'Imperatore che non lasciano il campo ad altro, e segnatamente ai tentativi per riconquistare una posizione più influente negli affari dell'Europa.

Siffatta dichiarazione ha grande importanza, e deve recare grande compiacimento alle varie Corti cui è rivolta.

Dal *Morning Post*:

Se l'imperatore d'Austria crede che il barone di Beust è più d'ogni altro idoneo ad assumere il Ministero degli esteri, ha pienamente ragione... Il signor di Beust, senza contrasto alcuno, è tra i migliori diplomatici d'Europa. È vero che non fu fortunato, ma le sventure che colpirono il re di Sassonia non furono il frutto dei suoi consigli. Egli ha troppa avvedutezza per non accorgersi che la Confederazione germanica era esanime; il solo errore che commise fu quello di credere che, organizzati in qualunque modo, i piccoli Stati avrebbero potuto conservare la indipendenza.

Ministro dell'Austria ,il barone di Beust assicura all'Europa che egli si è dipartito per sempre da tutto il suo passato. Le reminiscenze del tempo che fu non influiranno menomamente sulla sua politica in avvenire. Due posizioni non furono mai tanto disparate come quella che Beust aveva prima e quella che ha adesso.

Il negare con aperte parole le intenzioni oblique dissipa le suscettibilità degli uomini di Stato prussiani. Ma ad ogni modo è inutile che il nuovo ministro austriaco affermi all'Europa i pacifici intendimenti del suo Governo. L'Austria non può pigliar l'offensiva; ha abbandonato tutti gl'interessi in Germania, e i suoi uomini di Stato debbono sapere che la sua posizione, anzichè avvantaggiarsi, correrebbe rischio se tornasse di nuovo potenza germanica..... Il suo interesse ora è quello di acquietarsi ai fatti compiuti, e il Gabinetto di Berlino lo sa perfettamente, anche senza le formali assicurazioni del barone di Beust.

---

— Il *Times* ha da Filadelfia, 22 ottobre:

Andrea Johnson, veduto che le elezioni sono contro di lui, e che per l'equilibrio della sua amministrazione vi sarà un congresso ostile a lui in più che due terzi dei suoi due rami, medita di cambiare politica. I democratici non lo sostengono più con quel favore che dimostrarono nell'estate scorsa, perchè temono che possa tornare al partito repubblicano, ed i più moderati di quel partito sperano apertamente di vederlo tornare indietro. Ha cessato omai dal dire qualche cosa o dal fare checchesia in favore della sua politica, e si reputa che lavori attorno ad un nuovo sistema di ricostituzione che contenga le parti principali del famoso emendamento costituzionale. Egli presenterebbe al paese questo suo concetto nel messaggio al Congresso per la imminente sessione.

Il partito nazionale che si formò con tanto splendore alla Convenzione di Filadelfia è disfatto. I repubblicani estremi non nutrono la speranza che Johnson torni tra loro, niegano di prestargli fede e minacciano di incriminarlo. Taddeo Stevens dice che prepara gli articoli, e che nella prossima sessione chiederà il processo. Gli estremi hanno in animo di cacciarlo di officio, qualunque cosa avvenga.

Non vi è dubbio che l'America si avvicina ad un momento importante della sua storia. Johnson abbandonato da amici e nemici è in posizione disperata, dalla quale solo un uomo audace e risoluto può sperare di uscire, non curandosi delle conseguenze. Probabilmente egli starà tranquillo fino a decembre, e non rivelerà il suo concetto fino alla riunione del Congresso.

I Feniani paiono comparativamente tranquilli, ma i Canadesi temono molto una incursione appena il San Lorenzo sarà ghiacciato; le autorità degli Stati Uniti, lungo la frontiera del Canadà, rendono loro le armi già prese, per ordine del Presidente. Si crede che questo modo di agire abbia impedito a Nuova York la defezione di gran quantità di voti feniani.

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il signor Schmidt di Zurigo ha inventata una nuova locomotiva che funziona sulle strade ordinarie.

Questo veicolo percorre con tanta facilità quanta velocità le strade le più montuose, rimorchiando delle vetture nelle quali stanno sino a quaranta persone; marcia lentamente e celeremente e si ferma istantaneamente su qualunque punto a talento di chi lo guida.

(*Moniteur du soir*)

— Da qualche tempo a Ouchax si fanno sentire delle scosse di terremoto.

Gli effendi del luogo, ignorando la causa di queste oscillazioni, andarono dal governatore e lo pregarono che volesse dare l'ordine di dissotterrare il brigante Chelmant morto ultimamente in prigione « questo brigante, dissero al mudir, ha commesso tanti delitti che la terra non vuole averlo nel suo seno; e da ciò le scosse. »

Il mudir non potè a meno di sorridere, ed il brigante non è stato dissotterrato, ed è perciò forse che le scosse continuano.

(*Imp. de Smyrne*)

— Gli Indiani che abitano lungo il fiume Powder, provincia di Dokolah, hanno mandata la seguente proposta ai bianchi che desiderano fare il commercio passando per quella strada:

« Voi potete, dicono gl'Indiani, trasportare su questa strada 100 carrozzoni carichi di mercanzie dell'India, 1,000 cavalli americani, 500 capi di bestiame, 500 mucche, 2,000 montoni, 1,000 maiali, 1,000 pollastri, 200 uomini di colore per mietere. » (*Constitutionnel*)

— In una riunione tenuta a New Haven (Connecticut) venne discussa la questione dei salari, Il professor Wels dimostrò che, finita la guerra la rimunerazione della mano d'opera negli Stati del Nord aumentò di circa il 120 0/0; ma bisogna anche osservare che questo grande miglioramento delle condizioni degli operai è pure prodotto dal caro prezzo degli oggetti di prima necessità, e specialmente dei prodotti delle manifatture che aumentarono in proporzione dell'1 al 2 1/2 ed al 3.

Se dal prezzo dello mano d'opera, propriamente detta, si passa alla retribuzione d'opere d'altro ordine, si constata un simile aumento negli onorari e nei salari.

Gli avvocati, i medici, i professori hanno tutti accresciute le loro pretese.

Questa progressione che si fece sentire dappertutto agli Stati Uniti, fu più presta a New York, causa la centralizzazione degli affari operatisi in quella città dopo il termine della guerra, e causa l'aumento rilevante della popolazione.

Il maggior prezzo delle merci prodotto in parte dalle tariffe interne ed estere, dal monopolio, e dal gioco di borsa, determina un aumento corrispondente nella rimunerazione della mano d'opera, aumento che reagisce sul prezzo degli affitti e di tutto il resto.

Fuori di Nuova York le cose camminano in proporzioni più piccole; ciò che spiega come a Washington, a San Francisco, ed anche a Charleston, malgrado i danni apportati dall'assedio, le pigioni non sono che il terzo di quelle di New York, e gli articoli importati da questa città si vendono a prezzi di un quarto più bassi.

Negli Stati del Sud dove difettano le braccia, il massimo dei salarii non supera la metà di quanto si paga a New York, e la giornata di lavoro non si paga più di 5 franchi. (*Moniteur.*)

---

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.**

UFFICIO DI FIRENZE.

*Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dall'*11 *al* 20 *ottobre* 1866.

*Lettere*: — Bassier e comp., Avana — Botianc Francesco, Caracas — Berlier C., Roma — Bennet P., Roma — D'Arpino Lucia, Roma — Reali Silvia, Roma — Rossi D. Pietro, Veracrux.

*Stampe*: — Conte Arrivabene, Bruxelles — Becciolini Angelo, Reggio (Emilia) — Casale e comp., Firenze — Cocarda O., S. Gio. Pellice — (3) Cioni Andrea, Castelfiorentino — Coccani Pietro, Torino — Carlochrepi Andrea, Malta — Ciuffi, Firenze — Commissariato distrettuale, Cologno — Delvivo Luigi, Torino — Faccio Rosa, Castellamonte — Gravaglini Barbera, Montevarchi — Guariglia Pasquale, Napoli — Yanc M. C., Napoli — Melella Antonio, Bari — Mattei Luigi, Cuneo — (2) Moniteur des intérêts materiels, Bruxelles — Monsani Adamo, Altavilla — Morandi Cipriano, P. M. n° 22 — Martini Giuseppe, Ronta — (2) Nicassa Nicola, Termoli — Nocco Gio., Lecce — (4) Petrini Rosa, Lucca — Paganini Ester, Lisbona — Pratolongo Cleonice, Arquatascrivia — Redazione del giornale, Ginevra — (5) S. Elisabetta Marchesa, Malta — Serrantoni Carlotta, Firenze — Trompeo Luigia, Torino — Tagliaferro e figli, Malta — Vicioni Raffaele, Prato.

## ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Venezia, 9, i seguenti telegrammi:

Ieri sera S. M. recatasi al teatro della Fenice fu accolta con frenetici applausi. Si eseguì una cantata in suo onore del maestro Bussola. Le acclamazioni del popolo si prolungarono fino a tarda notte sotto il Palazzo Reale. Stamane alle ore 9 S. M. visitava il R. Arsenale, salutata sì nell'andare che nel ritornare dalle salve d'artiglieria della marina. Recavasi poi allo Spedale Civile e alla chiesa di San Giovanni e Paolo, dovunque festeggiata con straordinario entusiasmo.

— Da Verona:

Alle ore 5 15 S. A. R. la Duchessa di Genova giunse a questa stazione. Malgrado l'avviso dato da Brescia non arrivasse che dopo le 4, la Guardia Nazionale accorse in gran numero. Salirono sul convoglio ad ossequiare S. A. R., il Commissario del Re, il Municipio e le Autorità.

S. A. R. partiva alle ore 5 30 salutata da vive acclamazioni.

— Da Vicenza:

Alle ore 7 1/4 pomer. arrivò S. A. R. la Duchessa di Genova, e dopo di avere accolti gli omaggi dalle Autorità civili e militari e dal Municipio, ripartì alla volta di Venezia in mezzo agli evviva.

— Da Venezia:

Alle ore 9 55 è giunta S. A. R. la Duchessa di Genova. Erano ad ossequiarla alla stazione le Autorità.

---

Si ha da Palermo:

Il giorno 4 fu arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza tal Bivona Giovanni, d'anni 29, famoso capo squadriglia. Il giorno 6 venne tratto agli arresti Gambino Carmelo altro capo squadra.

---

CASI E MORTI DI CHOLERA

*Palermo.* — Dalla mezzanotte dell'8 a quella del 9 novembre: casi 116, morti 23, più 42 dei giorni precedenti.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

Il *Moniteur* nel suo bollettino smentisce che la Francia abbia dichiarato la guerra alla Corea; dice che il governo è ancora poco informato circa quegli avvenimenti, e che esso ha soltanto ordinato all'ammiraglio Roze di esplorare le coste della Corea e d'informarsi sul vero stato delle cose.

Tolone, 9.

È rientrata la squadra corazzata.

Arrivò pure la fregata *Carignano* per farsi riparare.

Vienna, 9.

E inesatto che il generale Revel sia stato nominato ministro d'Italia a Vienna.

Roma, 8.

Lord Clarendon, che è qui arrivato ieri, avrà un'udienza dal Papa.

Parigi, 9.

*Chiusura della Borsa di Parigi.*

| | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Fondi francesi 3 0/0 . . . . . . . . . | 68 95 | 69 12 |
| Id. 4 1/2 0/0 . . . . | 97 — | 97 20 |
| Consolidati inglesi . . . . . . . . . . | 89 5/8 | 88 7/8 |
| Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . . | 55 40 | 55 85 |
| Id. (15 nov.) . . . . | 55 70 | 55 85 |
| VALORI DIVERSI. | | |
| Azioni del Credito mobiliare francese . . | 593 | 615 |
| Id. italiano . . . . . . . | — | — |
| Id. spagnuolo . . . . . . | 307 | 321 |
| Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* . | 75 | 75 |
| Id. Lomb.-venete . . . . | 403 | 405 |
| Id. Austriache . . . . . | 392 | 395 |
| Id. Romane . . . . . . . | 60 | 61 |
| Obb. strade ferr. Romane . . . . . . . . . | 123 | 123 |
| Obbligazioni della ferrovia di Savona . . | — | — |

Venezia, 9 (notte).

Questa sera è arrivata la duchessa di Genova con seguito.

Il Re, desiderando di prolungare il suo soggiorno a Venezia quanto più sia possibile, ha differito la sua partenza a mercoledì. Domani recherassi a Chioggia. Oggi ha visitato l'arsenale e alcuni monumenti.

Parigi, 9.

Assicurasi che la Corte andrà a Compiègne il giorno 13.

Il generale Fleury partirà il giorno 15 per Firenze.

Parecchi giornali annunziano che mercoledì sera, in un caffè in piazza San Michele, furono arrestati 42 individui, la maggior parte studenti. La *Patrie* soggiunge che essi sono accusati di riunioni clandestine e di associazione segreta.

Nuova-York, 8.

È smentita la voce che l'imperatore Massimiliano abbia abdicato.

I radicali rimasero vittoriosi in tutte le elezioni, eccettuate quelle del Maryland e del Delaware.

Monaco, 9.

È imminente la pubblicazione di un decreto che concederà una amnistia generale.

## TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dello spettacolo opera-ballo del celebre maestro Meyerbeer: *L' Africana.*

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 11 novembre, rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Le precauzioni.*

Dopo l'atto secondo la signora Angiolina Tiberini canterà la scena e rondò nell'opera *Lucia di Lammermoor.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il carnevale di Venezia* — Ballo: *Pizzarro alla scoperta delle Indie.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *La missione della donna.*

---

**LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 10 novembre 1866)**

| VALORI | Valore nominale | Contanti L | Contanti D | Fine corrente L | Fine corrente D | Nominale | Prezzi fatti | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita ital. 5 % god. 1 lugl. 66 | | 58 70 | 58 60 | » » | » » | » » | » » | Livorno..... | 8 | | |
| Imprestito naz. in sottoscr. 5 % | | 75 » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto ..... | 30 | | |
| » 3 % ......... » 1 ottobre | | 36 3/4 | » » | » » | » » | » » | » » | Detto ..... | 60 | | |
| Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66 | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Roma ...... | 30 | | |
| Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 ........ » | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Bologna .... | 30 | | |
| | | | | | | | | Ancona ..... | 30 | | |
| Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn. | 1000 | » » | » » | » » | » » | 1585 | » » | Napoli ..... | 30 | | |
| Dette Banca Nazion. | | | | | | | » » | Milano ..... | 30 | | |
| nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66 | 1000 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Genova ..... | 30 | | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Torino ..... | 30 | | |
| Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Venezia e f. g. | 30 | | |
| Az. del Cred. Mob. Ital. ........ | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Trieste .... | 30 | | |
| Obblig. Tabacco . . god. 1 lugl. 66 | 1180 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto .... | 90 | | |
| Az. SS. FF. Romane. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Vienna ..... | 30 | | |
| Obbl. con prelaz. 5 % | | | | | | | | Detto .... | 90 | | |
| (Ant. Cent. Toscane) » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Augusta .... | 30 | | |
| Obblig. 5 % delle sud. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto .... | 90 | | |
| Obb. 3 % SS.FF. Rom. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Francoforte | 30 | | |
| Az. ant. SS. FF. Liv. » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Amsterdam.. | 90 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » | 420 | 47 » | » » | » » | » » | » » | » » | Amburgo .... | 90 | | |
| Obb. 3 % delle sudd. » | 500 | » » | 168 1/4 | » » | » » | » » | » » | Londra..... | 30 | | |
| Dette............... » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto .... | 90 | | |
| Obb. 5 % SS. FF. Mar. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Parigi ..... | 30 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto .... | 90 | | |
| Az. SS. FF. Merid. » | 500 | 205 | » » | » » | » » | » » | » » | Lione ...... | 90 | | |
| Obbl. 3 % delle dette » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto .... | 90 | | |
| Ob. dem. 5 % serie c. 1 ott. 66 | 505 | 372 | 371 1/4 | » » | » » | » » | » » | Marsiglia .. | 90 | | |
| Dette in serie di 1 e 2 » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Napoleoni d'oro | | 21 16 | 21 14 |
| Dette serie non comp. » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Sconto Banca | | | |
| Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto in sottoscriz. » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto liberate ...... 1 lugl. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto di Siena ........ | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Motore Barsanti Matteucci ...... 1a serie | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto detto 2a serie | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| 5 % (tal. in picc. pezzi | | 60 » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| 3 % Idem Idem | | 38 » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |

| VALORI A PREMI | Fine corrente: Premio Lettera | Fine corrente: Premio Denaro | Fine corrente: Premio | Fine prossimo: Premio Lettera | Fine prossimo: Premio Denaro | Fine prossimo: Premio |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 % godimento 1° gennaio ......... | » | » | » | » | » | » |
| 3 % » 1° settembre ......... | » | » | » | » | » | » |
| Azioni Strade Ferrate Livornesi ......... | » | » | » | » | » | » |
| Dette Meridionali ......... | » | » | » | » | » | » |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del* 5 % 58 70 contanti.

*Il Sindaco* ANGIOLO MORTERA.

*Segue* **ELENCO N° 21** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE MONTARE | PENSIONE DECORRENZA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 45 | Barbuto Francesco | 5 maggio 1807 - Lipari | già soldato veterano | 7 febbraio 1865 | 22 agosto 1865 | 336 » | 6 giugno 1865 | |
| 46 | Ricciardi Saverio | 12 dicembre 1810 - Capua | già caporale id. | id. | id. | 416 » | 16 id. | |
| 47 | Turbiglio Gio. Battista | 1 marzo 1827 - Vercelli | già maggiore | 25 maggio 1852 | id. | 1666 66 | 1 maggio 1865 | assegno per anni 5. |
| 48 | Del Vecchio Giuseppe | 2 marzo 1817 - Monopoli | già caporale veterano | 7 febbraio 1865 | id. | 388 » | 11 giugno 1865 | |
| 49 | Zangla Filippo Neri | 25 ottobre 1798 - Castroreale | già pesatore del macino | 11 ottobre 1863 | id. | 127 50 | 16 ottobre 1864 | |
| 50 | Giordano Salvatore | 1 febbraio 1808 - Motta S. Giovanni | già segnalatore telegrafico | 3 maggio 1816 | id. | 310 » | 2 giugno 1863 | |
| 51 | Finamore Alessandro | 11 giugno 1818 - Monopoli | già commesso del dazio | 11 ottobre 1863 | id. | 229 50 | 16 ottobre 1864 | |
| 52 | D'Ambra Filippo | 28 gennaio 1812 - Acireale | già pesatore del macino | id. | id. | 127 50 | id. | |
| 53 | Speranza Salvatore | 23 novembre 1822 - Giarre | id. | id. | id. | 85 » | id. | |
| 54 | Scandura Giuseppe | 7 gennaio 1822 - Acireale | id. | id. | id. | 127 50 | id. | |
| 55 | Balsamo Antonio | 24 ottobre 1810 - Aci S. Antonio | id. | id. | id. | 127 50 | id. | |
| 56 | La Cagnina Pasquale | 12 maggio 1811 - Caltanissetta | id. | id. | id. | 127 50 | id. | |
| 57 | Faranda Francesco | 16 aprile 1823 - Montalbano | id. | id. | id. | 127 50 | id. | |
| 58 | Di Nardi Antonio | 2 marzo 1819 - S. Maria di Capua | già sergente veterano | 7 febbraio 1865 | id. | 425 » | 16 maggio 1865 | |
| 59 | Tallarico Rosario | 2 febbraio 1805 - Magisano | già caporale id. | id. | id. | 402 » | 26 id. | |
| 60 | Sinopoli Santo | 9 ag. 1805 - Palme (Reggio Calabria) | già furiere id. | id. | id. | 445 » | 11 id. | |
| 61 | Anziano Nicola | 6 dicembre 1815 - Piano di Caiazzo | già sergente id. | id. | id. | 485 » | 6 giugno 1865 | |
| 62 | Acanfora Giosuè | 19 giugno 1821 - Resina | già caporale id. | id. | id. | 229 » | 11 maggio 1865 | |
| 63 | Dell'Aquila Vincenzo | 31 maggio 1804 - Ischia | già sergente id. | id. | id. | 535 » | 16 id. | |
| 64 | Notarangelo Ferdinando | 2 novembre 1805 - Napoli | già luogotenente nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 816 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 680. |
| 65 | Laberio Maria | — 1810 - Borzonasca | vedova di Secchi-Murro già ispettore forestale | 21 febbraio 1835 | id. | 500 » | 30 id. | durante vedovanza. |
| 66 | Prinzivalli Bonaventura | 6 maggio 1801 - Trapani | già maggiore nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | 21 id. | 3060 » | 1 id. | conchè cessi l'altra di lire 2040. |
| 67 | Durante Giuseppe | 24 gennaio 1799 - Napoli | già ingegnere capo di 1ª classe | 14 aprile 1864 | id. | 3900 » | 1 maggio 1865 | |
| 68 | Machè o Machi Rosalia | 28 agosto 1798 - Palermo | vedova di Mangano già capitano | 27 giugno 1850 | 25 id. | 400 » | 15 marzo 1864 | durante vedovanza. |
| 69 | Caldarelli Giuseppe | 15 marzo 1793 - S. Jona (Aquila) | già brigadiere nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 6120 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 4845. |
| 70 | Moleti Emanuele | 28 settembre 1806 - Serra | già tenente colonnello id. | id. | id. | 3570 » | id. | id. di lire 3060. |
| 71 | Cammarano Alessandro | 13 novembre 1802 - Napoli | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1020. |
| 72 | Capecelatro Ettore | 22 luglio 1797 - id. | già 2° tenente id. | id. | id. | 1020 » | id. | id. di lire 850. |
| 73 | Grasso Francesco | 1 maggio 1799 - Parete | id. | id. | id. | 850 » | id. | id. di lire 765. |
| 74 | Angelotti Giuseppe | 7 giugno 1802 - Palermo | già tenente colonnello id. | id. | id. | 3570 » | id. | id. di lire 3060. |
| 75 | Badia Sabatino | 27 marzo 1790 - Teramo | già segretario di prefettura | 14 aprile 1864 | id. | 1581 » | 1 novembre 1864 | |
| 76 | Bargiacchi Ferdinando | 11 gennaio 1803 - Salerno | id. | id. | id. | 1611 » | 1 gennaio 1865 | |
| 77 | Galluppi Nicolò | 9 ottobre 1814 - S. Lucia | già pesatore del macino | 11 ottobre 1863 | id. | 127 50 | 16 ottobre 1864 | |
| 78 | Lanfredi Teresa | 22 febbraio 1834 - Ventimiglia | vedova di Granella già usciere | 14 aprile 1864 | id. | 243 » | 8 luglio 1865 | durante vedovanza. |
| 79 | Damiani sac. Stefano | 30 novembre 1810 - Bergamasco | già professore | 30 giugno 1832 | id. | 867 81 | 1 dicembre 1864 | |
| 80 | Milani Francesco | 25 gennaio 1813 - Pescia | già cursore di pubblica vigilanza | 22 novembre 1849 | id. | 1159 20 | 1 luglio 1865 | |
| 81 | Telloni Clementina | 6 ottobre 1827 - Cremona | vedova di Aldi già aiutante verificatore | 14 aprile 1864 | id. | 320 » | 28 gennaio 1865 | id. |
| 82 | Vieux-Jeanton Luigi | 22 aprile 1816 - Gresy sur Isère | già agente doganale | id. | id. | 493 » | 1 giugno 1865 | |
| 83 | Gotti Ottaviano | 11 novembre 1815 - Firenze | già commesso | 22 novembre 1849 | id. | 1764 » | 1 luglio 1865 | |
| 84 | Ancarano Luigi | 1 giugno 1808 - Bitonto | già capitano nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1700 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 1020. |
| 85 | Bedini Marianna | 30 ottobre 1802 - Lucca | vedova di Orsolini già chirurgo di Casa Reale | 6 maggio 1847 | id. | 504 » | 25 maggio 1865 | durante vedovanza. |
| 86 | Pisani Pietro | 19 ottobre 1799 id. | già capo d'ufficio postale | 22 novembre 1849 | id. | 1176 » | 1 novembre 1864 | |
| 87 | Aletta Nicola | 9 ottobre 1806 - Ventotene | già maggiore nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 2550 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 1700. |
| 88 | Frappampina Giovanni | 21 maggio 1810 - Bari | già 2° tenente id. | id. | id. | 680 » | id. | id. di lire 616. |
| 89 | Melissari Antonio | 5 maggio 1808 - Gallico | già 1° tenente id. | id. | id. | 816 » | id. | id. di lire 680. |
| 90 | Nocerito Giuseppe | 21 ottobre 1809 - Pescara | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1020. |
| 91 | Mellano Gabriella | 31 ottobre 1824 - Genova | vedova di Michelini cav. Alessandro già sottotenente | 27 giugno 1850 | id. | 375 » | 24 novembre 1864 | durante vedovanza. |
| 92 | Carra Vincenzo | 15 novembre 1808 - Palermo | già capitano nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1700 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 1020. |
| 93 | Sgroppo Vito | 13 novembre 1806 - id. | già maggiore id. | id. | id. | 3060 » | id. | id. di lire 2040. |
| 94 | Nardelli Luigi | 12 dicembre 1791 - Napoli | già alfiere id. | id. | id. | 765 » | id. | id. di lire 680. |
| 95 | Palieri Beniamino | 21 febbraio 1813 - Cerignola | id. | id. | id. | 765 » | id. | id. di lire 680. |
| 96 | Califano Luigi | 23 dicembre 1811 - Caserta | già 1° tenente id. | id. | id. | 816 » | id. | id. di lire 510. |
| 97 | Zurcher Giovanni | 1 dicembre 1813 - Erissvish | già sottotenente | 7 febbraio 1865 | id. | 1080 » | 16 novembre 1864 | id. di lire 810. |
| 98 | Rossetti Carlo | 23 dicembre 1837 - Abbiategrasso | già soldato | id. | id. | 533 33 | 20 febbraio 1865 | id. di lire 350. |
| 99 | Terranova Luigi | 10 maggio 1805 - Napoli | già maggiore nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 3060 » | 1 gennaio 1865 | id. di lire 2040. |
| 100 | Ruggiero Paolo | 5 dicembre 1812 - Palermo | id. | id. | id. | 2550 » | id. | id. di lire 1700. |
| 101 | Echaniz Antonio | 1 novembre 1809 - Nicosia | già brigadiere nell'esercito napolitano | id. | id. | 5100 » | id. | id. di lire 4037 50. |
| 102 | Abbondati Nicola | 2 settembre 1807 - Rovello | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1360. |
| 103 | Perrelli Pietro | 29 giugno 1811 - Rignanoli | id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 104 | Cicorella Achille | 1 febbraio 1809 - Altamura | già 1° tenente id. | id. | id. | 918 » | id. | id. di lire 680. |
| 105 | Della Martina Domenico | 16 marzo 1811 - Napoli | già 2° tenente id. | id. | id. | 680 » | id. | id. di lire 612. |
| 106 | Bartolomucci Luigi | 31 maggio 1805 - Isola | già 1° tenente id. | id. | id. | 1020 » | id. | id. di lire 850. |
| 107 | Monticelli Antonio | 13 agosto 1815 - Marsala | già maggiore id. | id. | id. | 2550 » | id. | id. di lire 1360. |
| 108 | Ranzo Francesco | 2 luglio 1798 - Arpino | già alfiere id. | id. | id. | 978 » | id. | id. di lire 816. |
| 109 | Larovere Achille | 22 luglio 1814 - Capua | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 110 | Squillace Raimondo | 13 giugno 1813 - Palermo | id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 111 | De Paolis Antonio | 15 nov. 1811 - S. Maria de' Ceroti | già alfiere id. | id. | id. | 612 » | id. | id. di lire 544. |
| 112 | La Cava Saverio | 16 sett. 1804 - Corleto (Basilicata) | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1020. |
| 113 | Cataldo Ignazio | 15 dicembre 1808 - Palermo | già maresciallo di campo id. | id. | id. | 5737 50 | id. | id. di lire 5100. |
| 114 | Nini Raffaele | 3 ottobre 1803 - Longone | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 115 | Petrilli Gennaro | 29 giugno 1801 - Napoli | già ingegnere capo | 14 aprile 1864 | id. | 3900 » | 1 maggio 1865 | |
| 116 | Calace Giuseppe | 16 agosto 1808 - Vignola (Basilicata) | già capitano nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 2040 » | 1 gennaio 1865 | id. di lire 1224. |
| 117 | Donnarumma Giuseppe | 26 dicembre 1814 - Napoli | già alfiere id. | id. | id. | 765 » | id. | id. di lire 680. |
| 118 | Amodei o Omodei Michele | 30 settembre 1809 - id. | già 1° tenente id. | id. | id. | 816 » | id. | id. di lire 612 |
| 119 | Topi M.ª Rosa | 13 dicembre 1818 - id. | ved. di Esposito-Moretti già impiegato del lotto | 14 aprile 1864 | id. | 326 » | 2 giugno 1864 | durante vedovanza. |
| 120 | Fabbri Francesco | 27 luglio 1812 - Viareggio | già soldato veterano | 7 febbraio 1865 | id. | 318 » | 6 aprile 1865 | |
| 121 | Favilla Simone | 3 gennaio 1815 - id. | id. | id. | id. | 312 » | id. | |
| 122 | Iglio Santa | 1 novembre 1805 - Napoli | vedova di Bojano già banditore di questura | 3 maggio 1816 | id. | 51 » | 4 marzo 1864 | id. |
| 123 | Bevilacqua Domenico | 24 aprile 1803 - Palermo | già capo di divisione | 25 gennaio 1823 | id. | 5000 » | 1 giugno 1865 | |
| 124 | Esposito-Moretti Vincenzo | 17 luglio 1803 - Napoli | già impiegato del lotto | 14 aprile 1864 | id. | 979 » | 1 gennaio 1864 | |
| 125 | Garrasi Giovanni | 27 aprile 1808 - Palermo | già applicato di 1ª classe | id. | id. | 1760 » | 1 giugno 1865 | |
| 126 | Delitala Angela | 1 dicembre 1818 - Saceri (Sardegna) | ved. di Fattaccio o Fattacciù già segr. di giudicato | id. | id. | 933 » | — | per una sola volta. |
| 127 | Mattiello Francesco | 9 novembre 1802 - Napoli | già alfiere nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 765 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 680. |
| 128 | Garetti Giovanni | 23 giugno 1815 - Maddalena | già commissario di leva | 4 agosto 1861 | id. | 113 66 | 1 luglio 1865 | |
| 129 | Partenopeo cav. Carlo | 6 settembre 1796 | id. | id. | id. | 186 22 | id. | |
| 130 | Nocchi Ranieri | 10 genn. 1818 - Bagni San Giuliano | già agente doganale | 22 novembre 1849 | id. | 548 27 | 1 giugno 1865 | |
| 131 | Sgarbi Cesare | — | già commissario di leva | 4 agosto 1861 | id. | 177 27 | 1 luglio 1865 | |
| 132 | Mussino Luigi | — | id. | id. | id. | 98 33 | id. | |
| 133 | Fortunato Enrico | 1 ottobre 1826 - Napoli | già luogotenente | 25 maggio 1852 | id. | 675 » | 6 aprile 1865 | |
| 134 | Dell'Aversana M.ª Giovanna | 22 settembre 1799 - id. | orfana di Gaetano già gioielliere di Casa Reale | 16 luglio 1817 | 28 id. | 425 » | 15 agosto 1864 | durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione |
| 135 | Varca Luigia | 3 febbraio 1791 - id. | vedova di Tarantino già tenente colonnello | 3 maggio 1816 | id. | 595 » | 19 marzo 1865 | durante vedovanza. |
| 136 | Rensi M.ª Antonia | 19 novembre 1791 - id. | vedova di Pirello già colonnello | id. | id. | 807 50 | 9 maggio 1865 | id. |
| 137 | Gagliardi Fortunata | 23 novembre 1802 - Monteleone | vedova di Bayer già brigadiere doganale | id. | id. | 76 50 | 30 settembre 1864 | id. |
| 138 | Rossi Almerinda | 17 aprile 1826 - Napoli | orfana di Giacomo già ricevitore | id. | id. | 283 33 | 14 febbraio 1865 | durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. |
| 139 | Scotto Antonia | 14 febbraio 1815 - id. | orfana di Pietro già impiegato | id. | id. | 382 50 | 20 marzo 1865 | id. |
| 140 | D'Errico Elena | 23 aprile 1820 - Brindisi | orfana di Francesco già 1° tenente | id. | id. | 204 » | 25 maggio 1865 | id. |
| 141 | Valente Margherita | 17 agosto 1825 - Napoli | vedova di Borrelli già comandante di bagno | id. | id. | 340 » | 20 febbraio 1865 | durante vedovanza, coll'obbligo di mantenere i figli. |
| 142 | Del Duca Vincenza | 27 aprile 1803 - Napoli | vedova di D'Emilio già guardia forestale | id. | id. | 96 90 | 29 gennaio 1865 | durante vedovanza. |
| 143 | Pastor Carolina | 12 luglio 1817 - Rocca di Corio | vedova di Mora già maggiore | 27 giugno 1850 | id. | 458 75 | 28 maggio 1865 | id. |
| 144 | Buriani Gerolamo | 19 agosto 1800 - Ferrara | già veditore | 14 aprile 1864 | id. | 1528 » | 1 giugno 1865 | |
| 145 | Vernoni Pietro | 25 luglio 1803 - Torino | già segretario di 1ª classe | id. | id. | 2625 » | id. | |
| 146 | Maccio Gio. Paolo | 16 marzo 1819 - Cairo | già maresciallo d'all. nelle guardie di pubb. sicurezza | id. | id. | 702 50 | 1 novembre 1864 | |
| 147 | Cogliolo Ignazio | 1 febb. 1831 - S. Gavino (Porto Torres) | già commesso doganale | id. | id. | 1625 » | — | per una sola volta. |
| 148 | Oppizi Pietro | 13 febbraio 1802 - Pescia | già commissario distrettuale | id. | id. | 1918 » | 1 marzo 1865 | |
| 149 | Verri Maddalena | — 1819 - Cassine | vedova di Sommariva già esattore | 24 gennaio 1828 | id. | 640 » | 3 giugno 1865 | durante vedovanza. |
| 150 | Palombi Giuseppe | 11 ottobre 1809 - Napoli | già magazziniere demaniale | 14 aprile 1864 | id. | 1326 » | 1 marzo 1865 | |
| 151 | Tuci Leopoldo | 7 giugno 1819 - Montealcino | già commesso di pubblica vigilanza | 22 novembre 1849 | id. | 1266 72 | 1 luglio 1865 | |
| 152 | Scarano Pasquale | 1 marzo 1807 - Palermo | già capitano nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1700 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 1020. |
| 153 | Scappaticcio Noè | 25 giugno 1809 - Lecce | id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 154 | Sforza Gaetano | 12 ottobre 1811 - Avellino | id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1020. |
| 155 | Volpe Salvatore | 23 gennaio 1800 - Napoli | id. | id. | id. | 2040 » | id. | id. di lire 1224. |
| 156 | Cioci cav. Antonio | 13 giugno 1800 - Firenze | già reggente la direzione generale del censo | 22 novembre 1849 | id. | 3989 30 | 1 ottobre 1864 | |
| 157 | Picchiotti Maria | 26 febbraio 1815 - Perugia | vedova di Baratti già carabiniere | Pontificia | id. | 43 41 | 16 gennaio 1862 | fino al 28 novembre 1864, epoca della di lei morte. |
| 158 | Biancolli Angela | 3 ottobre 1825 - Ferrara | vedova di Rossi già carabiniere | id. | id. | 111 21 | 29 luglio 1864 | durante vedovanza. |
| 159 | Martinotti Paolina | 3 settembre 1808 - Varigotti | vedova di Martinotti Giacinto già tenente | id. | id. | 662 87 | 18 aprile 1865 | id. |
| 160 | Galli Ginevra | 6 settembre 1820 - Bologna | vedova ed orfana di Tonelli Carlo già comm. doganale | id. | id. | 297 92 | 19 giugno 1865 | durante vedovanza per la madre e stato nubile della figlia. |
| | Tonelli Ifige | 2 gennaio 1850 - id. | | | | | | |
| 161 | Carbonara Francesco | 7 agosto 1809 - Monopoli | già capitano | 7 febbraio 1865 | id. | 2040 » | 16 aprile 1865 | |
| 162 | Besozzi Virginia | 27 giugno 1789 - Vergato | vedova di Ferrario già cassiere | Austriaca | id. | 864 20 | 19 id. 1865 | durante vedovanza. |
| 163 | Micci Luigi | — | già commissario di leva | 4 agosto 1861 | id. | 55 » | 1 luglio 1865 | |
| 164 | Tucci Antonio | 2 ottobre 1818 - Ustica | già 2° capo cannoniere di marina | 26 marzo 1865 | id. | 590 » | 1 giugno 1865 | |
| 165 | D'Ascenzo Carmine | 29 marzo 1808 - Napoli | già sottotenente | 7 febbraio 1865 | id. | 1280 » | 16 id. | |
| 166 | Di Pasquale Giuseppe | 9 giugno 1812 - Palermo | già corriere postale | 14 aprile 1864 | id. | 1440 » | 1 aprile 1865 | |
| 167 | Filogamo Antonio | 23 giugno 1813 - Alcamo | id. | id. | id. | 1050 » | 1 luglio 1865 | |
| 168 | Spanò Antonio | 12 novembre 1814 - Palermo | già nocchiere di 1ª classe | 26 marzo 1865 | id. | 1000 » | 1 agosto 1865 | |
| 169 | Raimondo Giacomo | 4 aprile 1805 - Villafranca (Nizza) | già timoniere | id. | id. | 565 » | id. | |
| 170 | De Guglielmi Maria | 8 dicembre 1807 - Genova | vedova di Costa già capitano | 20 giugno 1851 | id. | 240 » | 21 giugno 1865 | id. |
| 171 | Savigni Alessandro | 10 giugno 1794 - Modena | già sotto segretario di pubblica sicurezza | 14 aprile 1864 | id. | 1750 » | — | per una sola volta |
| 172 | Cartoni Enrichetta | 26 aprile 1828 - Livorno | vedova di Poggiali già impiegato doganale | 22 novembre 1849 | id. | 588 » | 27 giugno 1865 | durante vedovanza. |
| 173 | Talini Teresa | 14 ottobre 1815 - Pistoia | vedova del cav. Tommasi già direttore del registro | id. | id. | 1820 » | 17 luglio 1865 | id. lire 1746 30 a carico dello Stato, lire 69 14 del Monte dei Paschi, e lire 4 56 del Monte di Siena. |
| 174 | Tamburro Teresa | 22 ottobre 1818 - Torre Annunziata | vedova di Visciano già caporale d'artiglieria | 27 giugno 1850 | id. | 100 » | 22 dicembre 1864 | durante vedovanza. |
| 175 | Cappelli Cesare | 12 aprile 1807 - Pistoia | già 2° tenente nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1020 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 918. |
| 176 | Gala Raffaele | 28 marzo 1807 - Napoli | già capitano id. | id. | id. | 2040 » | id. | id. di lire 1700. |
| 177 | Mingozzi Giuseppa | 19 marzo 1808 - Bologna | vedova di Fiori già agente doganale | Pontificia | id. | 82 46 | 25 aprile 1864 | durante vedovanza. |
| 178 | Risi Carlo | 16 marzo 1856 - Alm... | orfani di Domenico già scrittore | Austriaca | id. | 289 26 | 2 febbraio 1865 | sino a che rimarrà uno degli orfani al dissotto dell'età normale. |
| | Id. Maria | 29 novembre 1850 - Palazzago | | | | | | |
| 179 | Cornali Giacomina | 19 febbraio 1829 - Almenno | vedova di Risi Domenico già scrittore | id. | id. | 388 89 | — | per una sola volta. |
| 180 | Bonamici Archinta | 20 giugno 1817 - Livorno | vedova di Merli già ispettore nei R. possessi | 22 novembre 1849 | id. | 733 33 | 2 luglio 1865 | durante vedovanza. |
| 181 | De Majo Francesco | 18 luglio 1808 - S. Agata di sotto | già furiere veterano | 7 febbraio 1865 | id. | 535 » | 26 maggio 1865 | |
| 182 | Ciuccio Giovanni | 10 agosto 1807 - Napoli | già nocchiere di 1ª classe | 26 marzo 1865 | id. | 1300 » | 1 luglio 1865 | |
| 183 | Rubbi Luigi | 23 ottobre 1822 - Orvieto | già applicato mandamentale | Pontificia | id. | 316 » | 26 gennaio 1865 | |
| 184 | Riva Giuseppe | 1 agosto 1807 - Imbersago | già postiglione | 26 febbraio 1865 | id. | 200 » | 1 gennaio 1864 | |
| 185 | Santini Angelo | 6 maggio 1825 - Valeimarra | id. | id. | id. | 191 52 | 1 marzo 1865 | |
| 186 | Marquez Antonio | 22 maggio 1806 - Napoli | già tenente colonnello nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 3570 » | 1 gennaio 1865 | conchè cessi l'altra di lire 3060. |
| 187 | De Torrenteros Michele | 30 dicembre 1792 - Nicastro | già maggiore id. | id. | id. | 3060 » | id. | id. di lire 2040. |
| 188 | Borgia Francesco | 18 agosto 1794 - Caserta | già alfiere id. | id. | id. | 918 » | id. | id. di lire 816. |
| 189 | Buccola Placido | 18 settembre 1804 - Palermo | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 1020. |
| 190 | De Liguori Giovanni | 26 aprile 1799 - Napoli | già colonnello id. | id. | id. | 4845 » | id. | id. di lire 3570. |
| 191 | Carvetta Antonio | 7 luglio 1803 - id. | già capitano id. | id. | id. | 2040 » | id. | id. di lire 1700. |
| 192 | Musto Gaetano | 2 marzo 1805 - Capua | già 1° tenente id. | id. | id. | 1224 » | id. | id. di lire 1020. |
| 193 | Campanino Ferdinando | 25 novembre 1813 - Napoli | già capitano | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 194 | Enea Francesco | 17 agosto 1813 - Ravenna | id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 195 | Amoroso Gaspare | 8 novembre 1810 - Alcamo | id. | id. | id. | 1360 » | id. | id. di lire 816. |
| 196 | De Francesco Pietro | 5 giugno 1806 - Palermo | già maggiore id. | id. | id. | 3060 » | id. | id. di lire 2040. |
| 197 | Prichard Pietro | 10 ottobre 1809 - Noto | già tenente colonnello id. | id. | id. | 2380 » | id. | id. di lire 1360. |
| 198 | Pighetti Ludovico | 23 luglio 1805 - Napoli | già 2° tenente id. | id. | id. | 680 » | id. | id. di lire 612. |
| 199 | Di Gesù o Di Gioia Giuseppe | 30 novembre 1809 - Altamura | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | id' di lire 1020. |
| 200 | Di Gennaro Andrea | 10 maggio 1806 - Caserta | id. | id. | id. | 1700 » | id. | id. di lire 816. |

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

## COMMISSARIATO GENERALE
## DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 15 novembre 1866, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della R. Darsena, avanti al commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, all'appalto della provvista nel primo dipartimento marittimo di pelli e corami durante gli anni 1866 e 1867, per la somma approssimativa di lire 90,000.

Le qualità di pelli a provvedersi sono le seguenti, a'prezzi sotto indicati:

| Qualità | Prezzo | |
|---|---|---|
| Suola forte per trombe della fabbrica Durio di Torino o Traverso di Genova | L. 340 | al quintale |
| Detta sottile delle fabbriche sudddette | » 310 | » |
| Detta forte preparata per macchine delle fabbriche suddette | » 700 | » |
| Detta sottile preparata per macchine delle suddette fabbriche | » 700 | » |
| Suola in istrisce per corregge di macchine | » 600 | » |
| Cuoio in istrisce per manichette | » 600 | » |
| Suola di Svizzera della più forte | » 340 | » |
| Cuoi pelosi secchi di bue nostrale | » 200 | » |
| Cuoi id. id. di Buenos-Ayres | » 220 | » |
| Cuoi di Buenos-Ayres conciati in trippa per frenelli di timone | » 300 | » |
| Cuoi forti tagliati in pezzi quadri per valvole | » 750 | » |
| Pelli di vacchetta bianche e nere nostrali per manichette od altro | » 450 | » |
| Pelli di vacchetta rossa di Russia | » 900 | » |
| Pelli di montone in bazzana bianche | » 450 | » |
| Pelli id. id. per fasciare | » 450 | » |
| Pelli di vitello nostrale bianche e nere lavorate ad uso di Francia | » 600 | » |
| Pelli di montone in bazzana, media grandezza a colori | » 20 | la dozzina |
| Pelli di montone conciate in pelo per scovoli | » 3 60 | cadauna |
| Pelli di montone in pelo non conciate per lanate | » 1 66 | » |
| Pelli di gatto conciate per mantici | » 0 50 | » |
| Pelli di daino dette *di Dante* | » 5 50 | » |
| Pelli di capra lisce a colori per mobili | » 8 00 | » |
| Pelli di montone lisce a colori per mobili | » 4 00 | » |
| Marocchini a colori 1ª qualità | » 8 00 | » |
| Pelle di bufalo camosciata | » 9 00 | » |
| Cuoio bianco detto di *mascherecchio* | » 4 50 | al chil. |

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato generale sito nella R. Darsena in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione del Ministero.

L'appalto formerà un sol lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina, in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno versare nella tesoreria di Genova, qual deposito d'asta, la somma di lire 18,000 in contanti o in cartelle del Debito pubblico. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa depositi e prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto certificato di deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto, se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 400, oltre quelle per la tassa di registro.

Genova, 7 novembre 1866.

*Il sotto commissario di marina ai contratti*
**A. Soprani.**

3034

## MUNICIPIO DI UDINE

### AVVISO DI CONCORSO.

Udine, 4 novembre 1866.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 29 ottobre ora decorso, ha deliberato di sciogliere le due scuole civiche elementari minori maschili, di mettere in disponibilità gli attuali maestri, e di fondare, a spese del comune, una scuola elementare maggiore maschile, la quale, conformata al Codice italiano per la istruzione, meglio risponda ai nuovi bisogni della società.

A tenore di questo Codice, la scuola è divisa in quattro classi; ad ogni classe viene preposto un maestro e due assistenti; l'uno addetto alla Iª e IIª classe, e l'altro alla IIIª e IVª; un maestro di calligrafia, e uno che apprenda la ginnastica e gli esercizi militari, compiono il numero dei docenti.

Un bidello provvede alla polizia e alla custodia dello stabilimento.

Si apre quindi il concorso a tali posti, meno a quello della ginnastica e degli esercizi militari pel quale sarà altrimenti provveduto, cogli emolumenti qui sotto specificati, con avvertenza che le istanze, corredate dai titoli voluti dall'articolo 59 del regolamento 15 settembre 1860, dovranno essere prodotte al protocollo municipale non più tardi del 20 novembre corrente.

I maestri eletti dal Consiglio comunale durano in carica per un triennio a tenore dell'articolo 333 del regolamento scolastico, salva la riconferma per un nuovo triennio ed anche a vita, ove il consiglio la creda opportuna.

*La Giunta*
**Butelli, Ciconi Beltrame.**

*Per il sindaco*
**Tonutti.**

3027

*Posti determinati dalla nuova pianta organica e relativi stipendi*:

| Posto | | Stipendio |
|---|---|---|
| Un posto di maestro di Iª classe, con l'annuo stipendio di | it. L. | 1,400 |
| Id. di maestro di IIª classe | » | 1,400 |
| Id. di assistente addetto alle suddette due classi | » | 600 |
| Id. di maestro di IIIª classe | » | 1,600 |
| Id. di maestro di IVª classe | » | 1,600 |
| Id. di assistente addetto alle due classi IIIª e IVª | » | 600 |
| Id. di maestro di calligrafia per le quattro classi | » | 1,200 |
| Id. di bidello | » | 400 |

## COMUNE DI ORCIANO-PISANO

### AVVISO.

Per spontanea renunzia fatta dall'eccellentissimo signor dottor Giacinto [illegible]sce, di Campofreddo (provincia di Genova), la Giunta municipale di Orciano, [illegible]rendo al partito del dì otto corrente, col quale si ordina l'aprire il concorso [illegible] questa condotta medico-chirurgica, invita perciò tutti quei professori, che provvisti delle matricole sì mediche che chirurgiche volessero concorrere, a [illegible]metterle libere di spesa all'uffizio comunale di Orciano suddetto a tutto il 28 del presente mese. L'annuo stipendio è di L. 1,600 (mille seicento). È a carico del medico il quartiere. Gli oneri sono descritti nella *Gazzetta* del 16 marzo 1866, di n° 75.

Dall'uffizio comunale di Orciano-Pisano, li 9 novembre 1866.

*Il sindaco*
**L. Bientinesi.**

3043

SI È PUBBLICATO:

## L'AMMIRAGLIO PERSANO

OSSIA

CONFUTAZIONE DI ALCUNI APPUNTI

SULLA

**BATTAGLIA NAVALE DI LISSA**

per Raimondo Maccia.

**TORINO**

Tipografia Torinese, via Santa Teresa, casa Natta, n° 2.

**1866.**

3021 *Si vende dai principali librai del Regno.*


FIRENZE VIA CASTELLACCIO — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES

# GAZZETTA UFFICIALE

DEL

## REGNO D'ITALIA

### *PREZZI D'ABBONAMENTO*

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Firenze . . . . . . . L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le provincie del Regno | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera . . . . . . . . . » | 58 | 31 | 17 |
| Roma (*franco ai confini*) . » | 52 | 27 | 15 |
| Francia . . . . . . . . . . » | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . . . . » | 112 | 60 | 35 |

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

| | |
|---|---|
| *Venezia* | Giusto Ebhardt. |
| *Padova* | dalla libreria Sacchetto. |
| » | fratelli Salmin. |
| *Verona* | dalla libreria *Alla Minerva*. |
| *Treviso* | dalla libreria Zoppelli. |
| *Vicenza* | da Pizzamiglio Giovanni |
| *Udine* | da Gambierasi. |
| *Parma* | da Grazioli P. |
| *Brescia* | da Boglioni Carlo Giuseppe. |
| *Napoli* | dalla Libreria Scolastica di G. Madia |
| *Milano* | dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri. |
| *Genova* | dalla Librerie Fratelli Beuf e Grondona. |
| *Livorno* | da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco. |
| *Pisa* | da Federighi Giuseppe. |
| *Siena* | da Porri, da Gati e da Mazzi |
| *Lucca* | da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo |
| *Pistoia* | da Jacomelli Amadio |
| *Pescia* | da Papini Francesco. |
| *Prato.* | da Ballerini Sabatino |
| *Cortona* | da Mariottini Angelo. |
| *Bologna* | da Marsigli e Rocchi. |
| *Palermo* | da Pedone-Lauriel. |
| *Cremona* | da Feraboli Giuseppe. |
| *Biella* | da Flecchia Giacomo. |
| *Sassari* | da Bellieni. |
| *Reggio Emilia* | da Barbieri Giuseppe |
| *Bergamo* | da Bolis Fratelli. |
| *Bra* | da Giordana. |
| *Cuneo* | da Merlo Carlo. |
| *Casale* | da Rolando Fratell.. |
| *Novara* | da Rusconi Pasquale. |
| *Vercelli* | da Vallieri Giuseppe. |
| *Asti* | da Borgo e Raspi. |
| *Cagliari* | da Cugia. |



## Nuova pubblicazione.

EREDI BOTTA TORINO Via D'Angennes — **DECRETI REALI** — EREDI BOTTA FIRENZE Via Castellaccio

E

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE
SULLE TASSE DI REGISTRO E SULLE TASSE DI BOLLO

*Prezzo del fascicolo* — Tasse di Bollo . . . . . . . L. 0 60
Indice alfabetico-analitico » 0 70
» Tasse di Registro . . . . . . » 1 20
Indice alfabetico-analitico » 1 10

Di prossima pubblicazione

DIZIONARIO DEI COMUNI E CIRCOSCRIZIONE
AMMINISTRATIVA, POLITICA, ELETTORALE, GIUDIZIARIA E DIOCESANA
DEL REGNO D'ITALIA COMPRESE LE PROVINCIE VENETE
PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO dal Dott. Cav. PIETRO CASTIGLIONI
Un grosso volume in-4° grande — Prezzo it. lire 4.

RICORDI BIOGRAFICI
e Carteggio
DI
VINCENZO GIOBERTI
Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI
Tre Volumi — Prezzo L. 24.
Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia Eredi Botta.


FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA

## AVVISO.

Gli azionisti della Società delle miniere di Montevecchio, in Sardegna, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo in Genova il giorno 26 corrente a ore 6 pom. nel locale della Società di mutua assicurazione, situato in via Carlo Alberto, n° 11.

Genova, 8 novembre 1866.

*Il gerente*
**F. M. Guerrazzi e C.**

3039

### ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

Al seguito di sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì due maggio 1866, registrata il 18 detto, registro 11, foglio 167, n° 1114, con L. 11 da Giani, sulle istanze del signor Paolo Targioni, possidente domiciliato a Peretola, fu ordinato procedersi all'incanto dei beni che appresso espropriati a carico di Erminia Brambilla, vedova Ricci, e dei minori Edgardo ed Oreste Ricci di lei figli, sul prezzo di lire 36,865 44, quale incanto fu fissato per il 17 ottobre decorso, e fu assegnato il termine di giorni trenta ai creditori, a depositare le loro domande e documenti in cancelleria, delegando per la graduatoria il giudice signor Massimo Freccia.

Non essendosi potuto fare tale incanto in quel giorno per sopravvenuti, incidenti venne rimandato all'udienza di detto tribunale del dì 21 novembre 1866, perciò vengono fatte nuovamente le presenti pubblicazioni a tenore dell'articolo 671 del Codice di procedura, avvisando che per il detto prezzo di lire 36,865 44 verranno esposti all'incanto per quel giorno all'udienza dello stesso tribunale all'ora consueta i seguenti beni:

Una villa con stanzone di agrumi, giardino e viali, con rendita imponibile di lire 179, 90.

Opera muraria della casa diruta e dell'attigua incominciata, con rendita imponibile di lire 11 e centesimi 50.

Terreni o terre poderali di superficie ettari 3, ari 73 e centiari 33, con rendita imponibile di lire 247 71, seminativi, vitati, parte a palo e parte a pioppo, olivato e fruttato con gelsi.

Situato il tutto al Ponte alla Badia, popolo di San Domenico di Fiesole, comune di Fiesole.

Firenze, li 9 novembre 1866.

3037 Dott. G. Ballerini.

### EDITTO DI VENDITA.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Siena rende noto che all'udienza del 22 novembre stante, che sarà tenuta dal tribunale predetto a ore 11 ant., avrà luogo l'incanto di un molino e terre annesse in Castelnuovo Berardenga, di proprietà dei signori Edoardo ed Augusto Ginanneschi di Siena, già annunziato nella *Gazzetta Ufficiale* di n° 289.

Li 9 novembre 1866.

3035 Tommaso Grossi.

### 3042 ESTRATTO.

Mediante il pubblico istrumento del dì ventitrè ottobre 1866, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, ivi registrato da Maffei nei ventinove detto, registro 20, foglio 157, numero 3733, col pagamento di lire cento quarantaquattro, e centesimi dieci, i signori Luigi e David del fu Francesco Del Buono, domestici, domiciliati in Firenze, la signora Giuseppa del fu Innocenzio Bugamelli vedova del signor Benedetto del detto fu Francesco Del Buono, attendente alle cure domestiche, domiciliata in Firenze, non tanto in proprio come usufruttuaria parziale, quanto ancora come madre avente patria potestà dei signori Francesco, Emilia, ed Augusta, figli suoi e del detto fu signor Benedetto Del Buono in età minore, ed il signor Giuseppe, altro figlio in età maggiore del predetto fu signor Benedetto Del Buono, impiegato regio domiciliato in Firenze, ciascuno per ogni suo diritto ed interesse, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865, per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze, e per l'allargamento della via Sant'Orsola, hanno ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze in via Romita, marcata del nuovo numero stradale 5, composta del piano terreno con corte, e di un piano superiore, confinata: 1° a levante, signor Gaetano Garinei; 2° a mezzogiorno, signori Balenci, e Ceccherini, e consorti; 3° a ponente, signor Luigi Ruggini; 4° a tramontana, via Romita, salvo se altri, ecc., rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione *E*, dalla particella di numero 225, articolo di stima 24, con rendita imponibile di lire toscane settanta e quaranta centesimi.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita, e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire cinquemila dugento trentasei, e centesimi trentatrè, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì primo maggio 1866 ai prenominati signori Del Buono in proprio e ne'nomi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dottor Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

### 3041 CITAZIONE.

Il sottoscritto, usciere addetto al tribunale civile e correzionale, con suo atto d'oggi, il cui originale trovasi presentemente all'ufficio di registro per la sua registrazione, di cui conseguentemente non si può ancor far cenno, ed una copia del quale venne, a mente degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, affissa alla porta esterna della sede del suddetto tribunale, e l'altra fu consegnata al Ministero Pubblico presso il tribunale medesimo, sull'istanza dei signori Desiderio Lionne e Giovanni Tardis, entrambi residenti in Firenze, con elezione di domicilio pure in Firenze nello studio del loro procuratore signor dottore Felice Bozzi in via dei Servi, n° 30, citò la ditta di commercio *Gabarron frères* (fratelli) stabilita a Limoux (dipartimento dell'Aude in Francia) a comparire in via formale entro il termine di giorni quaranta prossimi davanti al prefato tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio, per ivi veder pronunziata la condanna della ditta Gabarron fratelli succitata al pagamento in favore degli instanti pella somma di Ln. 5,247 37 per le causali di cui nell'atto di citazione suddetto, oltre i relativi mercantili interessi e spese, salvo ogni maggior diritto agli stessi instanti qualora non potessero esigere dal Ministero della guerra l'altra somma di Ln. 3,240 63.

Firenze, il 9 novembre 1866.

L'usciere
G. Campetti.

### 3040 AVVISO.

La signora Regina Jalfon vedova Attias, domiciliata in Firenze, pagando quanto compra ed ogni lavoro che ordina a pronti contanti, deduce a pubblica notizia che non riconoscerà qualsivoglia debito contratto dai suoi domestici e dipendenti, o qualunque conto di lavori fatti da qualsivoglia operaio per ordine dei medesimi senza sua autorizzazione in iscritto.

### 3036 AVVISO.

Il nobil uomo signor Teofilo Conversini, di Pistoia, deduce, per tutti gli effetti, a notizia del pubblico, che mercè atto d'usciere della pretura del secondo mandamento di Pistoia de' 17 ottobre 1866, e in conferma delle già fatte verbali ingiunzioni, è tornato ad inibire ad

Angiolo del vivente Jacopo Fondi e famiglia di lui, coloni al podere denominato *delle Querci all'Acqua Lunga*, popolo di San Piero a Alliana, comune di Porta San Marco, di comprare o vendere bestiame di sorta veruna senza licenza in iscritto di esso signor Conversini, il quale perciò non intende, in caso di contravvenzione, riconoscere in modo alcuno quei contratti che potessero essere dai di lui coloni operati.

Pistoia, 29 ottobre 1866.

### AVVISO.

Il sottoscritto preparando ora egli stesso tutti gl'ingredienti necessari alla fabbricazione privilegiata della miccia da mine, ed essendone attualmente ben fornito e di ottima qualità, avverte coloro che ne potrebbero abbisognare di dirigersi al medesimo in Scarmagno, circondario d'Ivrea, che avranno tutte le facilitazioni possibili sì nella qualità che nei prezzi.

2990 Bessolo Gioanni.


MANUALE
AD USO
DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI
CONTENENTE
LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI
SUCCEDUTISI DURANTE L'VIIIª LEGISLAZIONE
(Iª del Parlamento Italiano)
Prezzo L. 5.

STATISTICA AMMINISTRATIVA
DEL
REGNO D'ITALIA
coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione
Prezzo: L. 5.
Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla tipografia Botta.